

Anche in questo caso, polemiche a raffica. Ma non si tratta di una novità: la battaglia vax contro no vax si combatte, da un lato, a suon di numeri e, d'altro lato, a suon di insulti. Viene in mente il virologo showman Burioni (non è una presa in giro: trascorre tantissimo tempo in televisione, per cui tecnicamente può essere definito tale), che tra una noiosa lezione da Fazio e un vanesio red carpet, ha tuonato spesso contro i no vax, spaziando dal suo "la congiura dei somari" ai tweet in cui si augura che i no vax stiano chiusi in casa come sorci.

Chiaramente, si tratta della punta di un iceberg molto grosso, addirittura titanico: gli insulti fra vax e no vax sono all'ordine del giorno, e sono ovunque. Val la pena fare un paio di considerazioni che, come anticipavo, in nessun modo riguardano il merito delle scelte vax o no vax ma, piuttosto, riguardano il modo in cui funziona il cervello e il modo in cui le parole possono farlo muovere in una direzione... o in un'altra.

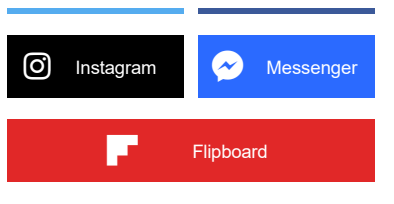
Quando vogliamo far cambiare idea a una persona, ci sono due cose che vanno tenute a mente: mai fare leva solo sui dati (anche se sono corretti e portano vantaggio alla causa) e mai, mai, mai insultare qualcuno per le sue posizioni. Il cervello, infatti, mal tollera la dissonanza cognitiva, ovvero il trovarsi in uno stato di "incoerenza": se i dati che riceve contraddicono la sua idea, tenderà a "scriversi" una storia per cui quei dati, in qualche modo, sono sbagliati, o distorti, o manipolati.

Lo osserviamo tutti i giorni, del resto: se un "vax" propone dati a un "no vax", anche ipotizzando che si tratti dei dati più belli del mondo, il "no vax" eccepirà con ragioni del tipo "dati inventati" o "dati manipolati". La stessa cosa vale al contrario: se un "no vax" propone dati a un "vax", questi farà spallucce, tenderà di dimostrarne l'infondatezza e, nei casi peggiori, si dedicherà all'insulto. Attenzione: non sto dicendo che i dati "vax" siano "meglio" dei dati "no vax" o viceversa. Sto dicendo che non si possono vincere battaglie del genere pensando di convincere la neocorteccia di qualcosa che il nostro sistema limbico ha "etichettato" in modo diverso. Siamo esseri umani, la razionalità in senso assoluto non ci appartiene, come hanno dimostrato tutti coloro che si occupano di questa materia, da Damasio a Kahneman e oltre.

Pur potendo comprendere lo sdegno di un medico che, in buona fede, proclami le sue ragioni ed eccepisca che le sue ragioni sono le più valide, tale medico dovrà fare lo sforzo di imparare a comunicarle meglio, se vuole davvero fare il bene delle persone che ha promesso di curare e non preoccuparsi solo di guadagnare qualche titolo di giornale.

Quella in corso fra vax e no vax è una vera e propria negoziazione e non può e non dovrebbe essere gestita in modo così razionale, perché la paura non ha nulla a che vedere (quasi mai) con la ragione e un medico, soprattutto se – come nei casi citati – molto in vista, su un argomento così delicato dovrebbe rifuggire le ripicchine da adolescente livoroso affidate ai tweet e dedicarsi a un po' di sana comunicazione.

Posso capire che quei medici non ne abbiano voglia e posso capire che, dal



DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Flessibilità e comodità: la nuova mobilità in città è a portata di click

Italian Tech per FREE NOW



Non è uno scherzo: l'aspirapolvere Dyson omni-glide è quasi regalato

Dyson omni-glide | Ricerca annunci



il futuro della salute

Philips

da Taboola

VIDEO

**Miozzo (Cts):
"Drammatico che
le scuole siano
ancora chiuse"**



loro punto di vista, si tratti di una cosa inutile: hanno studiato medicina, sanno il fatto loro, hanno il titolo per parlare di quello a cui hanno dedicato la vita ed è comprensibile una certa ritrosia a doversi impegnare a spiegare quel che non andrebbe spiegato a persone che, magari, più di un paio di libri non hanno letto.

Ma tant'è: di fronte a una persona con una forte convinzione personale, non c'è laurea che tenga. Invece no: punzecchiature, battute, tweet velenosi che nemmeno gli abitanti della casa del Grande Fratello. E attenzione agli insulti: quando insulti qualcuno per la sua posizione ideologica, ne aizzi la rabbia e il desiderio di far proseliti. Se dai del cretino a qualcuno perché la pensa in maniera diversa dalla tua, lo rendi martire e crei un ambasciatore che farà il possibile per divulgare la sua causa, perché a nessuno piace sentirsi dare del somaro, anche se ha (supponiamo) oggettivamente torto.

E non è assolutamente vero che i dati sono dati e non servirebbe argomentarli: chiunque abbia un minimo di conoscenza in termini di linguistica cognitiva sa perfettamente che lo stesso dato, collocato in un frame (contesto) diverso o presentato con metafore diverse è percepito in modo diverso e produce comportamenti, nelle persone che ne entrano in contatto, assai diversi.

Come riportano numerose ricerche, se – a parità di dati – la criminalità viene definita come “una belva feroce”, la gente vota per avere più soldati per le strade. Se viene definita come “malattia che affligge la comunità”, la gente vota per avere più assistenti sociali per le strade: armi o assistenti sociali, a parità di numeri. Ragionevole? No. Ma è così che funziona.

Prova ne è che persino in campo medico, virologi diversi manifestano opinioni diverse: quando due medici, con la stessa laurea in medicina, a parità di dati, esprimono idee a volte totalmente diverse, come ci si può aspettare che “la persona comune” possa essere convinta sulla base di dati che, appunto, a volte non convincono nemmeno le persone più competenti? La verità è che chi si assumere l'onore e l'onere di andare in tv a parlare, dovrebbe saperlo fare. E, magari, invece di twittare a caso, leggersi un paio di libri sulla psicologia della persuasione o sulla psicologia delle folle. Gli insulti non servono a far cambiare idea alle persone, servono solo a far polemica, a creare un polverone che faccia parlare tutti i giornali, ad aizzare le persone le une contro le altre. O a vendere più libri, naturalmente. Nel qual caso, allora, vanno benissimo.

ALTRO:

covid

vaccino

no vax

linguaggio

 [Commenti](#)

Taboola Feed